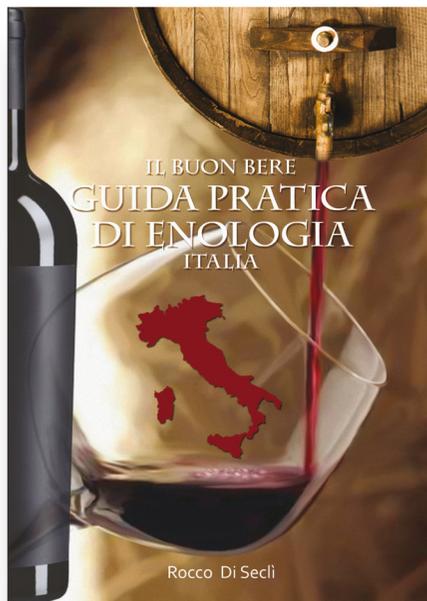


Guida Pratica di Enologia Italia



È un manuale indispensabile ai curiosi ed appassionati dei vini di qualità regionali italiani, compresi i loro derivati. È utile inoltre agli amanti, ai principianti ed esperti che desiderano documentarsi meglio sugli aggiornamenti riguardanti l'universo dei vini di qualità nostrani. Il contenuto evidenzia molto bene le zone vitivinicole e Denominazioni regionali più note, i principali vitigni, i vini DOP (Docg e Doc) e le aziende vitivinicole più rinomate ed

apprezzate, compresi i fiori all'occhiello per ognuna. La lettura è piacevole e comprensibile a tutti; il contenuto è ricco di belle, interessanti ed affascinanti foto e illustrazioni. L'autore suggerisce di leggerlo. Ai lettori il compito di esprimere la propria opinione.

Prezzo d'acquisto CHFr 29.90.-

Ordinalo
Libreria La Pagina - tel. 043 322 17 17 -
mail: segreteria@lapagina.ch

Introduzione

Cari lettori,
molti di voi, curiosi, appassionati ed amanti del vino come me, bevono e apprezzano una buona bottiglia del delizioso nettare senza però conoscerne la zona di produzione, il vitigno o i vitigni menzionati nell'etichetta, la tipologia, e così via.

Guida Pratica di Enologia intende rispondere almeno in parte a domande di questo tipo. L'obiettivo primario che mi sono posto, quando ho deciso di realizzare questa guida tascabile, è stato quello di sintetizzare in poche pagine una gran quantità di informazioni utili agli amanti del meraviglioso universo del vino e dei suoi derivati.

Il libro è composto da cinque parti, che possono essere sintetizzate come segue:

Parte I L'Italia vitivinicola, con le regioni, le zone vitivinicole più note, i principali vitigni, i prodotti più rinomati e alcuni vini conosciuti sia in quell'area sia su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Parte II La classificazione dei vini di qualità regionali, come i DOP (Denominazione di Origine Protetta), che include sia i DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita, sia i DOC (Denominazione di Origine Controllata).

Parte III La classificazione dei vini speciali di qualità, come i vini spumante, i vini muffati, ecc.

Parte IV Comprende le principali aziende vitivinicole italiane, raggruppate per area geografica di appartenenza. Si tratta di ditte conosciute ed apprezzate sia da noi sia all'estero. Nella lista sono evidenziati, tra l'altro, alcuni dei prodotti più pregiati della tenuta, della cantina o della cooperativa menzionata.

Parte V La parte finale del libro comprende sette schede: Temperatura di servizio dei vini, Sequenza dei vini a tavola, Tipologie dei bicchieri ecc.. Mi auguro che le informazioni quivi contenute, possano essere utili a degustare meglio la preziosa bevanda e ad usare in maniera più appropriata la terminologia in uso nel settore.

Verona

Soave doc Principale zona vinicola di Verona e del Veneto.

Soave classico doc Identifica la zona vitivinicola più antica.

Monti Lessini orientali (a nord est del comune di Soave). Principale zona per la produzione della denominazione Soave classico.



Vitigni Garganega e Trebbiano sono i vitigni locali. Sono ammessi anche Pinot bianco e Chardonnay, purché il Garganega non sia inferiore al 70% dell'uvaggio. I vini migliori (Soave e Soave classico) sono in genere prodotti monovitigno (vengono utilizzati vitigni singoli oppure i vigneti migliori).

Principali vitigni (bianchi e rossi) Garganega e Pinot grigio; Corvina e Merlot.

Corvina È la migliore uva a maturazione tardiva della regione.

Molinara e Rondinella Sono le altre uve utilizzate per produrre il Valpolicella.

Vini più noti

Valpolicella doc La zona di produzione è situata ai confini del comune di Soave. Questo vino ha colore cerasuolo ed aroma di ciliegia, con delicato sentore dolce e retrogusto di mandorla amara.

Recioto della Valpolicella Classico Vini provenienti da una limitata fascia di vigneti nei pressi di Fumone, Sant'Ambrogio e Negrar. Sono dei vini italiani tra i più promettenti.

Recioto (o Amarone della Valpolicella) Detto la perla del Veneto. Recentemente si è fregiato della qualifica di docg. È la variante più complessa e strutturata del vino Valpolicella. Si ottiene selezionando le migliori uve della zona di produzione, le quali, prima di essere ammostate, vengono fatte appassire.

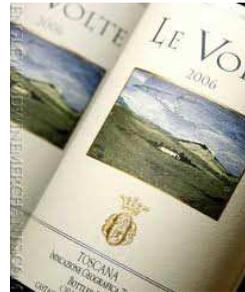


Ornellaia (tenuta)

Azienda vitivinicola di Castagneto Carducci (Livorno). Fondata da Ludovico Antinori, è attualmente di proprietà di Frescobaldi. Propone eccellenti vini conosciuti in tutto il mondo, alcuni dei quali meritano in particolare di essere segnalati:

Bolgheri Superiore doc **Ornellaia** (ottenuto con uve Cabernet Sauvignon 60%, Merlot 22%, Cabernet franc 14% e Petit verdot 4%). L'autorevole rivista Wine Spectator ha riconosciuto nel 2001 l'annata 1998, del summenzionato vino, come il miglior vino del mondo.

Altro vino di elevata qualità è il Toscana igt **Masseto**, ottenuto con uve Merlot in purezza. Si ottengono anche due rossi meno pregiati, proposti a prezzi più accessibili: il Bolgheri doc Le Serre Nuove dell'Ornellaia; e il Toscana igt Le Volte (vino ottenuto con uve Sangiovese, minimo 52%). La produzione annua complessiva è di 800 mila bottiglie.



Santo Stefano (fattoria)

Rinomata azienda vitivinicola di Greve in Chianti (Firenze), ubicata nel cuore della prestigiosa zona di produzione del Chianti Classico docg. Gli ettari di terreni, di cui la tenuta dispone sono complessivamente 100, (20) dei quali sono accuratamente coltivati a vigneto. La parte più consistente invece è impiegata per produrre olio extravergine d'oliva, di pregiata qualità. La gamma di vini proposta dalla casa, è molto piccola (6 etichette), tutti molto apprezzati dagli intenditori. I suoi fiori all'occhiello sono il Chianti Classico docg denominato Drugo, vino ottenuto con uve (Sangiovese 90%, Merlot 5% e Cabernet Sauvignon 5%) in assemblaggio. E il celebre Vin Santo VdT Santo Stefano, prelibatezza da gustare con dolci, dessert, frutta secca ecc. È ottenuto con uve sapientemente selezionate di Malvasia 70% e Trebbiano 30%. La produzione complessiva annua è molto contenuta. Enologo della tenuta è il signor Giampaolo Chietini.



San Felice

Azienda vitivinicola di Castelnuovo Berardenga (Siena), comune nei pressi dell'incantevole paesaggio del Chianti. Possiede 210 ettari di vigneti, dai quali si ottengono circa 1,2 milioni di bottiglie l'anno. Propone, oltre ai tradizionali vini Chianti Classico docg, alcuni Toscana igt Rosso di qualità, superiore, tra i quali primeggiano il Pugnello, vino ottenuto con uve Cabernet Sauvignon, Merlot e Sangiovese, in assemblaggio, e il Vigorello.



San Guido (tenuta)

Prestigiosa azienda vitivinicola di Bolgheri (Livorno). Dispone complessivamente di 70 ettari di vigneto, per una produzione annua di circa 430 mila bottiglie di vini rossi. Alcune delle quali di pregiata ed eccellente qualità, come il Bolgheri **Sassicaia** doc; il Toscana igt Guidalberto (uve 60% Cabernet Sauvignon e 40% Merlot) e il Toscana igt Le Difese (70% Cabernet Sauvignon e 30% Sangiovese). Enologo di fiducia della famiglia Incisa della Rocchetta, attuale titolare della tenuta, è il celebre Giacomo Tachis (creatore del sontuoso vino Sassicaia).



PRINCIPALI AZIENDE VITIVINICOLE REGIONALI I/C

